

La MADONNA e Voi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 44
AGOSTO/SETTEMBRE 2017

*Spedizione in abbonamento
postale, art. 2 comm 20/c
Legge 662/96 - Poste Italiane.
TASSA PAGATA
TAXE PERÇU • PORT PAYE*



**Mons. Angelo Spina
chiamato ad essere
Arcivescovo
della Diocesi
di Ancona-Osimo.**

**La Comunità di Pratola
gli porge i suoi
migliori auguri!**



**Il Morrone brucia
e con lui
tanti nostri ricordi
e speranze.**

**Ma quando finirà
questa tragedia?
Madonna
della Libera,
aiutaci!**



IN QUESTO NUMERO

3



**Lettera del
Parroco**

4



**La parola del Papa
e del Vescovo**

6



**Vita della
Comunità**

11



**Anagrafe
Parrocchiale**

12



**Osservatorio
Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 19,00 nella cappella dei Padri

Festivi: ore 8,30 nella cappella dei Padri
ore 10,00 - 11,00 - 19,00 nel Cine-Teatro D'Andrea

Prefestivi: ore 19,00 a San Pietro Celestino

*Questo mensile è la voce
della Comunità pratolana.*

ABBONATEVI

I versamenti possono essere fatti sul

C/C POSTALE N° 11466679

intestato a: Rettore del Santuario

“Madonna della Libera”

67035 Pratola Peligna (AQ)



La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

*Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.*

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)
Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Esteri	€ 25,00

*I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE N° 11466679 intestato a:
Rettore del Santuario “Madonna della Libera”
67035 Pratola Peligna (AQ)*

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net

© 0864.273146

Lettera del Parroco



**IMMAGINI CHE NON
AVREMMO MAI VOLUTO
VEDERE!**

**LA NOSTRA MONTAGNA,
IL MORRONE,
BRUCIATA, DETURPATA,
DEVASTATA DA MANI
CRIMINALI D'UOMO.**

**MA CHI CREDI DI ESSERE,
O UOMO,
CHE TI PERMETTI
DI DISTRUGGERE COSÌ
LA NATURA
VOLUTA DA DIO
E AMATA DA TUTTI NOI?**



La parola del Papa e del Vescovo

COMUNICATO DEL VESCOVO

In data 14 luglio 2017, il Santo Padre Francesco ha nominato Arcivescovo metropolita della Chiesa di Ancona Osimo Monsignor Angelo Spina vescovo di Sulmona-Valva.

Le parole del Vescovo Spina:

“Carissimi fratelli e sorelle, il Santo Padre Francesco mi ha nominato Arcivescovo metropolita di Ancona Osimo. Una elezione da me inaspettata, una vera sorpresa di Dio. Con timore e trepidazione ho accolto e accettato la nomina, confidando nell’aiuto di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, nella intercessione della Beata Vergine Maria e dei Santi. Ho detto il mio “sì” a Dio, il mio “sì” alla Chiesa che chiama, il mio “sì” al Santo Padre Francesco, che di cuore ringrazio.

Rivolgo un particolare ringraziamento alla Arcidiocesi di Campobasso-Bojano, mia Diocesi di origine, e all’amata Diocesi di Sulmona-Valva, che mai dimenticherò, portandola sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere.

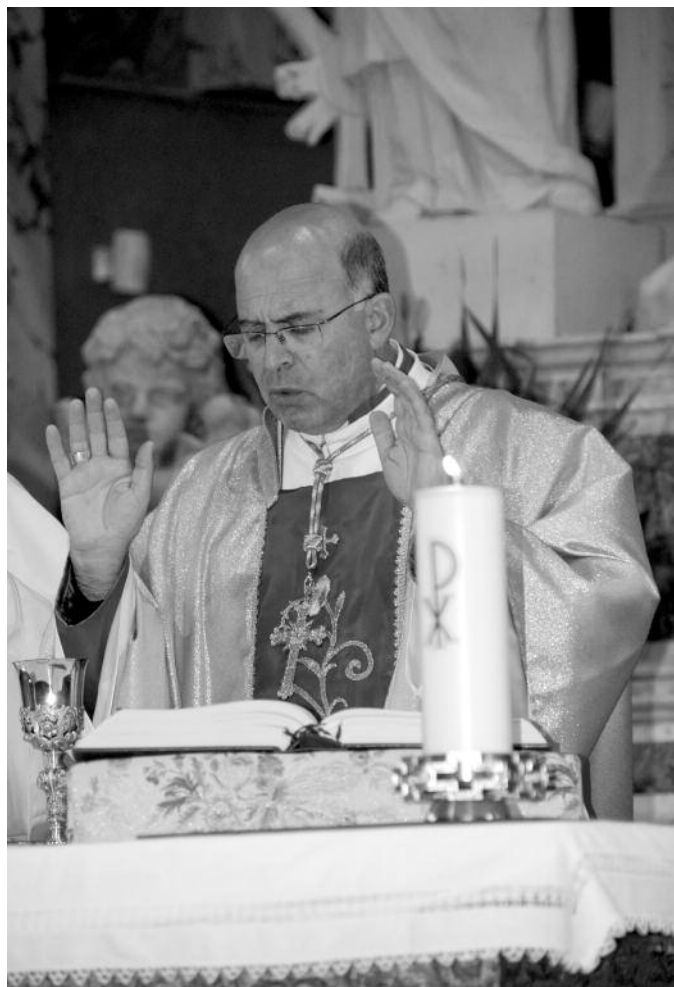
Dal Molise, dall’Abruzzo, ora vengo chiamato ad andare nella bella Regione delle Marche, che porta ancora vive le ferite del sisma, nella antica e nobile Arcidiocesi di Ancona Osimo, ricca di storia, di tradizioni e di fede.

Il mio vivo ringraziamento va al Cardinale Edoardo Menichelli, a cui mi lega una lunga amicizia già da quando era Arcivescovo di Chieti-Vasto, per il suo esempio, la sua testimonianza di pastore zelante e tenace, sempre sollecito alle necessità della Chiesa locale di Ancona Osimo e alla sua gente.

Un caro saluto rivolgo ai Presbiteri, ai Religiosi, ai Diaconi, ai Seminaristi, alle Religiose e a tutto il Popolo santo di Dio della Arcidiocesi di Ancona Osimo.

Vengo tra voi con due parole “fiducia” e “gioia”. Fiducia nel Signore, che sempre ci precede, ci accompagna, ci segue, Lui il Pastore Grande e Buono delle pecore. Gioia, perché: *“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia”*, come ci ha detto Papa Francesco nell’*Evangelii Gaudium*. Portare il Vangelo e servire i fratelli dà gioia, come ci ricorda S. Paolo: *“Dio ama chi dona con gioia”* (Cor 9,7).

Carissimi fratelli e sorelle, invito me e voi a fissare



lo sguardo sul Signore Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento, unico Salvatore e Redentore del mondo, e a pregare per me, uniti nell’amore di Dio.

Su tutti voi scenda la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen”.

Domenica 10 settembre, durante Celebrazione Eucaristica delle ore 19, sarà presente con noi Mons. Angelo Spina che vuole salutare la nostra comunità prima della sua partenza per Ancona. Tutta la cittadinanza è invitata a questo momento di fraternità e di ringraziamento al nostro Vescovo. Il 24 settembre, durante la Messa in Cattedrale delle ore 17, il Vescovo saluterà tutta la Diocesi. Si insedierà ad Ancona domenica 1° ottobre.

IL PAPA AI GIOVANI

“Non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose; diffidate di chi vuol farvi credere che va bene quando vi mascherate da forti, come gli eroi dei film, o quando portate abiti all’ultima moda. La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia; non è una ‘app’ che si scarica sul telefonino: nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell’amore”.

Per fare queste scelte radicali, serve “un impegno radicale di chi sa di realizzare grandi sogni”, “se un giovane non sa sognare è già andato in pensione”. “L’amore si nutre di fiducia, di rispetto e di perdono. L’amore non si realizza perché ne parliamo, ma quando lo viviamo: non è una dolce poesia da studiare a memoria, ma una scelta di vita da mettere in pratica”. “Quando amare sembra pesante, quando è difficile dire di no a quello che è sbagliato, guardate la croce di Gesù, abbracciatela e non lasciate la sua mano, che vi conduce verso l’alto e vi risollewa quando cadete”.

“So che siete capaci di gesti di grande amicizia e bontà – dice Francesco - siete chiamati a costruire così il futuro: insieme agli altri e per gli altri, mai contro qualcun altro! Farete cose meravigliose se vi preparate bene già da ora, vivendo pienamente questa vostra età così ricca di doni, e senza aver paura della fatica”:

“Fate come i campioni sportivi, che raggiungono alti traguardi allenandosi con umiltà e duramente ogni giorno. Il vostro programma quotidiano siano le opere di misericordia: allenatevi con entusiasmo in esse per diventare campioni di vita! Così sarete riconosciuti come discepoli di Gesù. E la vostra gioia sarà piena”.



“Anche se tu lo deludi e ti allontani da Lui, Gesù continua a volerti bene e a starti vicino, a credere in te più di quanto tu creda in te stesso. E questo è tanto importante! Perché la minaccia principale, che impedisce di crescere bene, è quando a nessuno importa di te, quando senti che vieni lasciato in disparte. Il Signore invece è sempre con te ed è contento di stare con te”. L’amore, in fondo, è “la carta d’identità del cristiano, è l’unico “documento” valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù”.

“Nella vita sempre si cade, perché siamo peccatori, siamo deboli. Ma c’è la mano di Gesù che risollewa noi, che ci alza. Gesù ci vuole in piedi! Quella parola bella che Gesù diceva ai paralitici: ‘Alzati!’. Dio ci ha creati per essere in piedi. C’è una bella canzone che cantano gli alpini quando salgono sui pendii. La canzone dice così: ‘Nell’arte di salire, l’importante non è non cadere, ma non rimanere caduto!’”. Avere il coraggio di alzarsi, di lasciarci alzare dalla mano di Gesù. E questa mano tante volte viene dalla mano di un amico, dalla mano dei genitori, dalla mano di quelli che ci accompagnano nella vita. Anche Gesù stesso è lì. Alzatevi. Dio vi vuole in piedi, sempre in piedi”.

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON LORENZO CONTI

Martedì 11 luglio, nella cattedrale di Sulmona, don Lorenzo Conti è stato ordinato sacerdote per l’imposizione delle mani del vescovo Angelo Spina. Lorenzo, nato a Sulmona l’11 agosto 1985, è entrato in Seminario nell’ottobre del 2010. Ha concluso il percorso in Seminario il 12 giugno scorso, conseguendo il baccalaureato in teologia. Originario della parrocchia di San Giovanni Apostolo ed Evangelista di Sulmona, ha collaborato con la comunità parrocchiale di Madonna delle Piane di Chieti.

Un auguri davvero caldissimo a Lorenzo da tutta la Comunità di Pratola Peligna.



FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE

Sabato 5 Agosto 2017, a conclusione di una novena di preparazione, si è celebrata la festa della Madonna della Neve, titolo che affonda le sue origini nei primi secoli della Chiesa.

Si tramanda che nel IV secolo, una nobile e ricca famiglia di patrizi romani decise di offrire i propri beni alla Santa Vergine, per la costruzione di una chiesa a lei dedicata.

La Madonna apparve in sogno ai coniugi la notte fra il 4 e il 5 agosto, indicando con un miracolo il luogo dove doveva sorgere la chiesa. La mattina dopo, i due coniugi si recarono da papa Liberio a raccontare il loro sogno. Avendo fatto anche il papa lo stesso sogno, si recarono sul luogo indicato, il colle Esquilino, e lo trovarono coperto di neve, in piena estate romana.

Il pontefice fece costruire una chiesa. Questa prima chiesa fu poi abbattuta al tempo di Papa Sisto III, per sostituirla con una basilica più grande e più bella, in ricordo del Concilio di Efeso, dove era stata solennemente decretata la Maternità



Divina di Maria. La nuova chiesa, tuttora esistente, è la Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

Il culto per la Madonna della Neve andò sempre più affermandosi, giungendo così anche a Pratola, dove fu eretta una cappellina. Nel testo “Appunti e memoria di storia



pratolana” di P. Marcello Caselli si narra che nel 1741 detta cappellina ospitò l’attuale statua della Madonna della Libera prima che facesse il suo ingresso nel Santuario. Detta Madonna era particolarmente invocata contro le febbri maligne”

Le celebrazioni di quest’anno hanno avuto la parte religiosa e quella civile.

Per la prima, oltre alla novena di preparazione già accennata, la sera di sabato 5 Agosto vi è stata la celebrazione dell’Eucarestia. Numerosi i fedeli che vi hanno partecipato, e numerosa e raccolta anche la folla che ha seguito con la preghiera la processione con la statua della Madonna per le vie del Rione.

La presenza e la bravura della banda cittadina ha inframezzato la recita del rosario, e alla fine ha allietato il momento di festa, curato dal Comitato della Madonna della Neve.

Grazie alla generosità di tanti, la festa è riuscita bella e partecipata.

AVVISI

- La Messa domenicale delle ore 10 riprenderà domenica 17 settembre.
- Lunedì 18 settembre, ore 21, Incontro Catechisti.

CONCERTO DI MAURIZIO PACE

Sabato 12 Agosto 2017, sul sagrato del Santuario, si è esibito **Maurizio Pace**, il tenore di Pratola che trova ovunque consensi per la sua maestria.

Accompagnato da un pianoforte, una chitarra e un violino, ha regalato alla attenta platea momenti di forte emozione, cantando le canzoni classiche della tradizione.

La serata si era fatta improvvisamente fresca, e questo ha impedito a Maurizio di dare il meglio: improvvisi soffi di aria fredda mettevano a dura prova le corde vocali del tenore. Le persone presenti hanno capito la difficoltà e hanno incoraggiato l'artista, che ha saputo suscitare la calorosa risposta dei convenuti.



La serata, organizzata grazie a tanti sponsor, era stata pensata da Maurizio per poter dotare la Protezione Civile e la squadra di calcio di due defibrillatori.

FESTA DI S. ROCCO

Mercoledì 16 Agosto 2017 si è rinnovata la bella festa di San Rocco.

Il Comitato del Santo ha preparato sulla scalinata di Piazza Matteotti un altare, e nella piazza stessa centinaia di sedie per accogliere i fedeli presenti alla parte religiosa della festa.

Durante l'omelia il celebrante, P. Agostino, ha tratteggiato la vicenda terrena del Santo pellegrino che, dopo la morte dei genitori, muovendo da Montpellier, si è recato in pellegrinaggio a Roma, alla tomba dell'apostolo Pietro. Il suo viaggio è stato caratterizzato dalla attenzione verso gli appestati, ai quali prestava soccorso. Di ritorno da Roma, si è fermato in alcune città del centro-nord Italia, spinto dalla carità verso i bisognosi. Desideroso di una profonda intimità con il Signore nella preghiera, cercava la solitudine degli eremi e dei boschi. Scambiato per una spia, fu imprigionato, e lì concluse la sua vicenda terrena. Ma il suo culto si è diffuso in maniera capillare. Lo vediamo rappresentato con un cane che gli porta un pane, con cui sostentarsi giornalmente. La sua gamba è segnata dalla lebbra, che ha curato in tanti fratelli ma non su di sé. La bisaccia, il bastone e la conchiglia di San Giacomo di



Compostela lo designano come un pellegrino.

Celebrare la festa di San Rocco, ha sottolineato il celebrante nella omelia, è chiedere al Signore di imitare nella nostra vita il suo zelo per i bisognosi, il suo distacco dai beni terreni, la sua ricerca di Dio nella preghiera, e il silenzio anche davanti alle ingiustizie.

È seguita poi la processione per alcune vie del Rione: si alternava la recita del Rosario e le esecuzioni della banda di Manoppello.

A cura del Comitato, è stato offerto ai presenti un ricco spuntino: panini, dolci, frutta e bibite a volontà.

IL FUOCO DEL MORRONE TRANSITA PER PRATOLA

Pratola ha accolto, Venerdì 18 Agosto 2017, la 38^a edizione del **Fuoco del Morrone – Il cammino del perdono**, una manifestazione religiosa e civile organizzata dal **Movimento celestiniano**.

Lo scopo di questo cammino non vuole solo ricordare l'andata all'Aquila nel 1294 dell'eremita del Morrone, Pietro Angelerio, per l'inizio del ministero papale, ripercorrendone il tracciato, ma anche contribuire a diffondere sempre più il grande messaggio di fraternità, riconciliazione e pace lasciato da Papa Celestino V con la perdonanza, che da lui prende il nome "celestiniana".

A Pratola i partecipanti al cammino del Fuoco del Morrone sono stati accolti da una attenta e numerosa folla di cittadini. L'arrivo dei tedofori è stato salutato da un caloroso applauso.



Nella parte iniziale della cerimonia Padre Agostino, a nome del Parroco, partendo dalla preghiera della Messa di San Pietro Celestino, ha invitato i presenti a chiedere l'aiuto del Signore perché nella nostra vita sappiamo imitare questo grande Santo, soprattutto nella giustizia e nella carità fraterna.

Sono seguiti i saluti delle autorità: Antonella Di Nino, sindaco di Pratola, il Presidente del Consiglio dell'Aquila, e Padre Quirino Salomone, anima della manifestazione.

Davanti a tutti è stata sottoscritta una pergamena, che sarà firmata da ogni autorità religiosa e civile dei paesi interessati al passaggio del Fuoco del Morrone,



e che sarà consegnata alla città dell'Aquila.

Il mattino seguente, dopo una preghiera e l'accensione della fiaccola nella chiesa intitolata al Santo eremita, i tedofori sono ripartiti per Raiano – Goriano Sicoli – Castel di Ieri e Castelvechio Subequo.

Buon cammino. E grazie per averci ricordato il grande dono della Perdonanza e l'invito a imitare il Papa eremita.

Padre Renato ha affidato al Sig. Ennio Bellucci l'incarico di preparare la Festa della Madonna della Libera 2018. A lui e al nuovo Comitato i migliori auguri di buon lavoro. Domenica 10 settembre ore 11,00 presentazione del nuovo Comitato



LAVORI AL SANTUARIO

È giunto quasi al termine il restauro dei dipinti della navata centrale del nostro Santuario.

Questi lavori sono potuti iniziare dopo il termine dei lavori di restauro strutturale della volta, fatti con carattere di urgenza. Prima di tutto, si è consolidata la volta della navata centrale. È stato un lavoro poco “visibile”, ma fondamentale, per garantire la stabilità della intera navata in caso di altri eventi sismici. L'intervento strutturale si è potuto compiere grazie al finanziamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Ma mancava il restauro della parte pittorica della stessa navata, gli affreschi cioè dell'inizio del '900, in parte già restaurati durante gli anni passati, ma bisognosi di un restauro con i nuovi criteri di questa arte, che ormai si avvale di strumenti e metodologie sempre più sofisticate per restituire il carattere primigenio dell'opera allo sguardo dei visitatori.

L'équipe, che ha cominciato a lavorare dalla metà del mese di giugno, è composta da tre restauratrici: Serena, Vilma e Maria Chiara. Dal lunedì al venerdì sono impegnate nella documentazione, studio, valutazione e intervento su queste opere che rendono bello il nostro Santuario. È un lavoro paziente e fatto con competenza, sempre in accordo con la Dottoressa Anna Colangelo delle Belle Arti, e l'assistenza tecnica dell'Ingegnere Paolo Petrella.



Serena, Maria Chiara e Vilma insieme al Sindaco Antonella Di Nino e alla Dott.ssa Anna Colangelo

Questo lavoro è stato in parte finanziato dalle offerte di molti pratolani e di molti pellegrini, a cui sta a cuore la bellezza di questo edificio, segno di devozione alla Vergine Maria.

I lavori sono terminati a fine di Agosto, come era nelle previsioni. E dopo? Quando si potrà ancora tornare a celebrare? Non lo sappiamo.

Si stanno cercando altri fondi, per terminare il lavoro, con interventi sulla struttura del Santuario, e il completamento del restauro della parte pittorica e decorativa. Nel momento in cui scriviamo non abbiamo notizie certe da dare. Solo speranze.

CAMMINO DI SANTIAGO DI COMPOSTELA

“Ormai la stanchezza fisica comincia a scemare, prende posto il gusto di camminare, a volte da soli, in silenzio, nell'ascolto dell'Altro, altre volte nell'ascolto dell'altro che si fa tuo compagno di viaggio, che sta vivendo le tue stesse emozioni e sensazioni, che si reca a Santiago chissà per quale recondita ragione. Ognuno porta con se un carico di identità, di realtà, di speranze, di attese, di fatica e a volte di vero dolore.

Spesso ho rivisto l'immagine dei discepoli di Emmaus, i due viandanti che discutevano di quello che era successo a Gerusalemme e manifestavano tutta la loro delusione fino a quando l'incontro con Gesù ridona loro la speranza...”

Questo è solo un brevissimo stralcio scritto da Paola Fabrizi sull'esperienza del Cammino verso Santiago di Compostela fatta in luglio insieme ad altri pratolani. Sul

prossimo numero della “Madonna e Noi” ampio resoconto dell'esperienza.



I Pratolani a Compostela insieme a don Maurizio Nannarone: Carlo Iacobucci, Alessandra Liberatore, Paola Fabrizi, Rita Mastrogiuseppe e Francesca Di Cioccio.

DICHIARAZIONE DEL SINDACO ANTONELLA DI NINO (domenica 3 settembre 2017)

Dopo due lunghe settimane che hanno visto bruciare le nostre amate montagne, per mano di un attacco vile condotto con rara spregiudicatezza, oggi finalmente possiamo dire che le fiamme sono state circondate e domate.

Con il lavoro incessante dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri - Forestali, dei Militari, della Protezione Civile e dei tantissimi volontari che hanno profuso un impegno grande e qualificato, per contrastare inneschi e roghi che colpivano alle spalle, all'improvviso e con calcolata protervia, anche quando sembrava che il fuoco fosse stato spento dopo ore di attività di contrasto a terra e con gli elicotteri Canadair ed Erickson volati sui nostri cieli a lanciare enormi quantità di acqua e speranza.

Siamo stati tenuti sotto scacco da menti criminali, che ora la giustizia dovrà identificare e punire, per i danni incalcolabili inferti al patrimonio boschivo e naturalistico di un territorio che fa della sua vocazione ambientale un punto di forza.

Per me è stata una esperienza non solo amministrativa ma di vita vissuta col cuore sempre in gola. Ho alternato momenti di lucida freddezza a momenti anche di scoramento quando le fiamme riprendevano dopo che sembravano sopite da ore, fino a momenti in cui le lacrime scendevano di gioia perché il nostro amato Rifugio era riuscito a resistere al fuoco.

Non mi è pesato nulla, nulla, neanche la stanchezza accumulata in tantissime ore in piedi. Mai un attimo di tentennamento perché l'unico arrivo possibile era lo spegnimento di questo dannato fuoco.

Però ora lo posso confessare: i tantissimi messaggi di incoraggiamento sono stati per me l'integratore naturale in questi giorni. I tantissimi cittadini che sono stati con noi non ci hanno mai fatto sentire soli.

È stata la battaglia di tutti e salvo qualche voce isolata e fuori dal coro, questa battaglia l'ha vinta il cuore di tutti.

L'ha vinta l'abnegazione unita alla passione dei tanti uomini e donne (militari, civili e volontari coordinati dai vigili del fuoco, questi ultimi il motore vero attraverso il Coordinamento di Dos e Ros) impegnati nelle operazioni.

L'ha vinta la devozione di quegli amministratori che sono scesi in campo senza se e senza ma.

L'hanno vinta i volontari che hanno imbracciato pale e picconi ma soprattutto coraggio.

L'ha vinta il volontario Michele che ha rischiato il bene più prezioso... la vita.

L'hanno vinta tutti coloro che si sono messi

a disposizione come le attività commerciali che hanno a giro contribuito a preparare da mangiare a chi era sul fronte, o come tutti coloro che con i propri mezzi si sono messi a disposizione per i trasferimenti.

L'ha vinta chi esperto di montagna si è messo a servizio per indicare i sentieri migliori per poter intervenire.

L'hanno vinta quei giornalisti che hanno sapientemente saputo raccontare cosa succedeva realmente.

L'ha vinta quella "linea tagliafuoco" che rimarrà alla nostra vista impressa sempre perché la prevenzione non dovrà più essere straordinarietà nell'emergenza ma dovrà diventare azione ordinaria.

Ma ora per noi tutti inizia una nuova fase, una fase in cui servirà ancora il supporto ed il coraggio di tutti.

Una fase in cui dobbiamo prenderci cura di una montagna ferita che necessita di essere riabilitata senza che, però, questa fase possa diventare facile obiettivo di appetiti esterni.

La montagna è la nostra e troveremo modi e tempi per portare avanti una cura volta a far tornare verde il nostro Monte Morrone.

E questo è l'impegno morale prima che politico che mi sento di dare ora.

Antonella Di Nino



Anagrafe Parrocchiale



Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Cuccurullo Aurora, di Antonio e Rossi Serena	2 lug
Polce Lorenzo, di Florideo e Presutti Dora	2 lug
Zaccardelli Domenico Fortunato, di Giovanni e Mastrogiuseppe Giorgina	2 lug
Civitareale Patrizio, di Andrea e Di Cristofaro Raffaella	9 lug
Gioacchino Eva, di Donato Marco e Agnifili Cinzia	16 lug
Pizzoferrato Giulia, di Antonio e Silva Maria	6 ago



Si sono uniti in matrimonio

Santilli Ivan e Di Benedetto Lori	1 lug
Tarantello Andrea e Silvestri Angela	15 lug
Iacobucci Vincenzo e Caltavitu Angela	23 lug
Pizzica Marco e Di Pillo Andreina Emma	11 ago

Sono tornati alla casa del Padre

Leone Aldo, anni 86	1 luglio
Della Valle Venerina, anni 88	2 luglio
Iacobucci Francesca, anni 66	8 luglio
Iezzi Rosanna, anni 68	25 luglio
Di Cesare Maria, anni 88	25 luglio
Pizzoferrato Anna, anni 95	1 agosto
Margiotta Nunzio, anni 86	3 agosto
Lucente Gaetano, anni 87	13 agosto
Santangelo Lucia, anni 82	14 agosto
Lancione Firminio, anni 84	19 agosto
Ruscitti Agnese, anni 91	23 agosto
Bellucci Angelo, anni 66	27 agosto
Forcucci Nicoletta, anni 88	29 agosto
Giovanucci Bice, anni 89	31 agosto

In ricordo della Maestra Venerina

*E nell'alba radiosa di quel giorno
io ti coronerò d'un serto il capo,
il capo che chinavi tu, amorosa,
sulle manine incerte, sulle menti dubbiose
di bimbi e di fanciulli a te affidati,
come tesori, dalle loro madri.
Oggi è quel giorno, e a te fanno corona i colleghi,
le alunne, i superiori che apprezzarono di te,
per tanto tempo, l'amore, lo zelo, l'abnegazione
con cui compivi tu la tua missione.
Un giorno Dio ti disse:
"Dei bimbi plasma tu la mente e il cuore"
ed oggi tu puoi dirgli:
"Sì, l'ho fatto, o Signore".*



Congratulazioni a ...

Il giovane **Francesco Saraceno**, il 22 luglio scorso, si è brillantemente laureato in Ingegneria Industriale. A fare gli auguri è la famiglia dello zio Bruno Di Giulio che estende gli auguri anche alla madre del neolaureato, Anna Di Giulio, ed al papà Tommaso. Anche dalla redazione giungono gli auguri, sicuri che le soddisfazioni ancor più grandi il giovane dottore le avrà in campo professionale.



FESTEGGIATO PER I SUOI 18 ANNI

Eusebio D'Andrea, figlio dell'imprenditore geom. Edoardo e di Maria Di Pietro, il 6 luglio scorso ha compiuto 18 anni. Attorniato da parenti ed amici e dagli affettuosi zii Giovanni Zavarella e Annamaria D'Andrea, tornati appositamente da Assisi, augurano ad Eusebio un futuro luminoso e protetto dai suoi avi Padre Michele Di Loreto e Padre Eusebio (quest'ultimo padre spirituale di Barbara Micarelli delle suore francescane di Gesù Bambino).

AUGURI AI GEMELLINI

Il 24 giugno sono nati due gemellini: Virginia e Giorgio Panetta. Tanti auguri a Loro e ai genitori dalla zia Ornella.



LIBRI: LA STORIA IN SOFFITTA - Viaggio nella memoria

Chi racconta ai giovani le storie della vecchia Pratola? È questa la domanda che si pose Ornella de Prospero quando trovò in soffitta i documenti firmati dal re Ferdinando di Borbone, i contratti del trisavolo notaio, le nomine siglate da Crispi e da Depretis, le pagelle degli avi, studenti seminaristi a Montecassino, le lettere di suo padre dal confino. “Lo devo raccontare alle mie figlie, lo devo raccontare ai pratolani”. In quel sottotetto si materializzarono personaggi e avvenimenti antichi, alcuni tragici alcuni ridicoli, e prese-ro vita come in un film richiamando alla memoria tutti i ricordi della sua infanzia. Un film lungo quattro secoli, quasi interamente girato a Pratola. Ne è uscito un affresco di Pratola tanto amata, la vera protagonista, in tutte le epoche e in tutte le situazioni: come Pratola ebbe la sua prima stazione, la sua prima scuola e il suo primo centralino telefonico, la sua rivolu-

zione. Tutte le storie nostalgiche, drammatiche, ironiche di una famiglia e della sua piccola città. Una madre che offriva la merenda a tutti i bambini bisognosi del paese. Il ricordo di un padre burbero, ma affettuoso e molto amato, marito appassionato di una politica che ha concluso, giustamente, il suo ciclo. Una passione pagata con il confino, con il campo di concentramento e il carcere duro, essendo infine scagionato da tutte le accuse, eppure un sindaco dedicato all'amministrazione del suo paese con grande devozione e onestà. Nelle foto d'epoca vi sono quelle, molto probabilmente inedite, scattate a Lipari durante il confino in compagnia di Arpinati, dello scrittore Curzio Malaparte e di altri famosi dissidenti del regime. Tutto questo doveva essere raccontato. Tutto questo merita di essere letto ne: *La storia in soffitta* di Ornella de Prospero

OMNIARTE...

I MAESTRI Ferrelli e Di Girolamo riaprono la stagione musicale

Con il Saggio al Teatro De Andrea si è concluso un altro anno scolastico per l'Associazione Omniarte ed un altro anno sta già per cominciare.

“Non è stato facile far fronte al mal tempo, al terremoto ed ai continui cambiamenti orari dei nostri allievi”, commenta il Maestro Amleto Ferrelli, “ed infatti fino ad un paio di mesi prima non eravamo sicuri di farlo”, soggiunge il Maestro Domenico Di Girolamo; invece il Saggio c'è stato, eccome! In un Teatro pieno (e comodo) con allievi che hanno dimostrato di essere cresciuti. Pronti già per il nuovo anno scolastico dunque, aperte le iscrizioni per le classi di Canto, Pianoforte, Clarinetto, Chitarra, Violino... e Basso elettrico e Du Bott'; si arricchisce infatti la collaborazione di Omniarte con altri insegnanti: oltre alla Maestra Isabella Milone (violinista), già milita tra le fila dei collaboratori il giovane Gabriele Pingue che si occuperà dei laboratori di Fagotto ed “Organetto” (Du Bott'). Il M° Ferrelli commenta: “Insieme a Luca Puglielli, Gabriele è uno dei nostri allievi che, collaborando con l'associazione, già si cimentano nel difficile compito di insegnare ciò che si è appreso, imparando da altri ciò che si è saputo trasmettere ed arricchendo l'associazione con validissimi aiuti, oltre che loro stessi di quella esperienza la quale, auguriamo loro, li condurrà ad essere “professionisti della Musica”.

Associazione
Omniarte
Corsi di Musica

Saggio di fine anno

domenica 18 giugno 2017
Ore 18.00

*si esibiranno allievi e Maestri
dell'Associazione Omniarte*

Teatro Comunale De Andrea
Via XXIV Maggio, 40 - Pratola Peligna

BCC
CREDITO COOPERATIVO
Pratola Peligna

LE TRADIZIONI DI SANT' ANTONIO ED IL PANE

È sempre bello ed importante vedere i giovani impegnarsi nel mantenere vive le tradizioni. Grazie al loro impegno continuano a far vivere dentro di noi il passato che ci aiuta a rinnovare i valori della fede.



OMAGGIO ALLA COSELP

Spesso i protagonisti di buone azioni utili alla comunità cristiana passano inosservate. Tra le tante forme filantropiche che Maurizio e Mariassunta hanno assunto ci preme ricordare la cena offerta per la raccolta di fondi da destinare al recupero degli affreschi del Santuario. Circa 6.000 euro ricavati offrendo oltre 300 pasti. Non è cosa da poco... anzi... sono poche le persone che offrono sempre la loro disponibilità.

Qui non si tratta di donare il ricavato della festa in onore di Maria SS. come anche Maurizio ha fatto durante l'anno della presidenza del comitato (soldi che hanno permesso di rifare i bagni dentro il santuario ed altri lavori) ...erano soldi raccolti tra i cittadini. I pasti offerti, che hanno permesso di raccogliere circa 6.000 euro grazie alla partecipazione della gente, sono invece stati a totale carico della Coselp.

TORNA TARZAN A PRATOLA... A SUON DI FISARMONICA

Il mitico, laborioso e generoso Giovanni Di Pillo con la sua signora Leonilde Di Sandomingo, sono rientrati dal Canada per partecipare al matrimonio di parenti e per rituffarsi tra le tante amicizie. Con la sua fisarmonica Giovanni, alias Tarzan per le sue doti di agilità e destrezza espresse da ragazzo, anche questa volta ha allietato gli eventi festosi e le serate nel suo rione.

Giovanni, devoto a S. Antonio Abate, è tornato tante volte d'inverno per partecipare alle "Tentazioni di S. Antonio".



MOTO TRIAL

Ancora una grande avventura in montagna per gli amanti del trial. I motociclisti hanno percorso i sentieri che portano fino in vetta. Un hobby molto bello che permette di spostarsi tranquillamente tra sentieri impervi. La bravura di Cavallaro e degli amici è cosa risaputa. Complimenti a tutti.



CALCIO: QUANDO I NEROSTELLATI....

Mentre si prepara la stagione agonistica del calcio pratolano, torniamo indietro nel tempo attraverso una foto di atleti che hanno segnato il calcio pratolano regalandoci emozioni e rafforzamento del senso di appartenenza, valori che oggi appaiono latenti e che emergono solo in alcune occasioni. Nella foto, dicevamo, tre protagonisti del calcio pratolano: Salvatore Petrella, Rino Rosato e Vincenzo Presutti. Atleti apprezzatissimi in ambito regionale... atleti pratolani.



COMPLEANNO DI MONICA

Nella bella notte bianca pratolana Monica ha festeggiato il suo 50esimo compleanno tra i tanti amici e parenti.

A mezzanotte Monica Di Cioccio ha offerto champagne e dolci agli amici intervenuti... al termine del girone di andata... come dice sempre il marito Francesco Santilli.

COMPLEANNO IN CANADA

La bella famiglia di Pino Di Bacco è riunita per festeggiare il compleanno del loro figlio Joe in occasione del suo 40esimo compleanno. Dopo il compleanno Pino e famiglia sono tornati a Pratola per trascorrere le vacanze tra gli affetti più cari. Pratolani DOC.



DALLA SPAGNA A PRATOLA IN CERCA DELLA SERIE A DI CALCIO A 5: parla Jordan

All'atleta della squadra di calcio a 5 abbiamo rivolto alcune domande dopo lo splendido campionato disputato.

Jordan, complimenti per l'ottimo campionato fin qui disputato. Vi aspettavate di lottare per la serie A?

No, noi non ci aspettavamo di lottare per la serie A, il nostro obiettivo era di trovare la salvezza, che per fortuna con il gruppo che si è formato principalmente grazie all'aiuto del mister persona esperta e saggia in campo e fuori dal campo, e neanche voglio scordarmi del gran lavoro della società della Sagittario Pratola con il presidente Giovanni Tarantelli.

Come hai trovato Pratola? cosa ti piace di più?

Dal primo giorno che siamo arrivati qui a Pratola tutto era diverso; in primo piano il clima molto freddo rispetto a quello del nostro paese. Dopo un po' di giorni Pratola è diventata come una seconda casa. Quello che mi piace di più di Pratola sono le persone, che mi hanno accolto abbastanza bene dalla prima settimana a questa che è la mia ultima qui.

Questa tua esperienza lontano dalla tua famiglia cosa ti ha insegnato?

Questa esperienza lontano da casa da solo, e senza dimenticare che è un'altra nazione, mi ha fatto crescere come persona e la cosa più positiva è aver imparato una lingua nuova.



Parlaci dei tuoi compagni di squadra

Tutte le parole che posso dire di loro sono belle parole. Dal primo momento che ci siamo visti ci hanno accolto come un loro parente, infatti come già detto prima questi bei ragazzi, questo bel gruppo ha fatto vedere per la prima volta a Pratola i play-off per salire in Serie A.

Obiettivi futuri?

Uno vuole puntare sempre più alto in tutti i sensi, ma quello che verrà non lo so di preciso, il mio pensiero è quello di tornare a casa dai miei parenti e amici, chi lo sa se ritornerò a giocare un altro anno qui a Pratola. Voglio ringraziare il Giornale locale La Madonna e Noi per avermi fatto questa intervista, grazie a Mauro Cianfaglione e grazie anche all'A.S.D. Sagittario Pratola per l'opportunità.



Foto: Antonio Vivarelli

Numeri Utili & Urgenze

Soccorso Emergenza	113
Emergenza Sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	0864.27.31.26
Croce Verde	0864.27.44.37
Guardia Medica	0864.27.40.10
Ospedale Sulmona	0864.49.91
Ospedale Popoli	085.98.98.1
Municipio	0864.27.41.41
Polizia Urbana	0864.27.13.69
Polizia Stradale	0864.27.45.53
Protezione Civile Pratola	393.9904699 0864.27.41.98
Banca Credito Coop. Pratola	0864.27.51
Banca Credito Coop. Sulmona	0864.21.05.62
Banca Credito Coop. Corfinio	0864.73.20.28
Banca Credito Coop. Vittorito	0864.72.74.80
Banca Credito Coop. Popoli	085.98.60.95
Banca Credito Coop. Bussi	085.98.09.706
Banca Credito Coop. Castiglione	085.888.31.24
Banca Toscana	0864.27.42.32
Banca dell'Adriatico	0864.27.41.70 Fax 0864.27.81.26
Cassa di Risparmio	0864.27.31.38
Poste	0864.27.30.72

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–



La volta del Santuario, ripulita e restaurata.